

## Sempre più impianti a biogas alimentati dai rifiuti

L'ITALIA È AL SECONDO POSTO IN EUROPA, DOPO LA GERMANIA, PER LA PRODUZIONE: A FINE 2012 IL FATTURATO DELLA FILIERA HA TOCCATO LA QUOTA DI 2,5 MILIARDI DI EURO, SECONDO I DATI RESI NOTI DAL "CIB"

*Milano*

L'Italia è al secondo posto in Europa, dopo la Germania, per produzione di biogas, la filiera italiana a fine 2012 era composta da 850 impianti in funzione con un fatturato complessivo di 2,5 miliardi di euro, e un potenziale di produzione annuo di 5,6 miliardi di metri cubi di combustibile verde, la metà della produzione nazionale di gas. Sono questi i dati di una ricerca presentata di recente a Milano dall'Osservatorio Agroenergia 2013. A sentire i costruttori di impianti a biogas, c'è molto interesse da parte delle imprese sulle nuove energie.

Purtroppo la paura nel futuro, frèna gli investimenti. Lo dicono i produttori come la Cgt Energia, divisione del gruppo americano Caterpillar che di recente ha commentato che «nonostante la cogenerazione sia un modo sensato di risolvere il problema dei rifiuti e consenta allo stesso tempo di produrre energia incentivata per vent'anni, c'è un timore diffuso tra le aziende, legato al futuro». Per investire è necessario credere nel doma-

ni. Da noi non tutte le imprese hanno lo stesso grado di sicurezza. Secondo i dati del Consorzio italiano biogas (Cib), negli ultimi tre anni le imprese, per lo più agricole, hanno investito in biogas più di 3 miliardi di euro. Ma si potrebbe fare di più, seguendo l'esempio della Germania, Paese con 7 mila impianti. Secondo il presidente del Cib Piero Gattoni «il governo dovrebbe puntare sul biogas dettando regole stabili e facilmente applicabili». Tra l'altro non solo le aziende ma anche gli enti locali e le municipalizzate potrebbero usare gli impianti a biogas. Aprire nuove discariche crea problemi sociali enormi, incenerire diventa sempre più problematico e il costo dello smaltimento è sempre più alto. L'impianto a biogas potrebbe consentire di smaltire la frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata. A favore della cogenerazione è arrivato comunque il Conto Energia con il nuovo sistema di incentivazione che prevede sgravi importanti.

Secondo produttori come Cgt Energia nonostante le difficoltà legate al momento, anche le aziende private, potrebbero avere il loro impianto a biogas. «Se troppo piccole e da sole non ce la fanno, — spiegano da Cgt — il problema dei costi può essere risolto mettendosi insieme».

*(r.rap.)*